

Il verbale n.1557, in data 31 luglio 2002, dello stesso Collegio, espone i dati di cassa del CONI riferiti al 30 giugno 2002. Dal documento emerge un saldo negativo contabile dell'importo di euro 331.460.143,77, ottenuto sommando algebricamente il deficit di cassa esistente al 1° gennaio dello stesso anno all'importo dei pagamenti ed a quello delle riscossioni effettuate fino al 30 giugno; tale risultato negativo è ridotto all'importo di euro 120.263.713,76 in seguito al computo delle disponibilità esistenti sui numerosi conti correnti accesi dall' Ente presso la stessa banca per la gestione dei concorsi pronostici.

A tale ultimo risultato va sommato, secondo quanto espressamente precisato nel documento, *<<il debito in c/speciale contratto con la BNL per un importo di lire 200 miliardi (E.103.291.379,00) (Deliberazione della Giunta nazionale n.1084/1999), ridottosi a E.70.031.555,50, per effetto delle rate di ammortamento nel frattempo pagate>>*, nonché l'importo di euro 162.435.794,37, derivante dal parziale utilizzo della nuova anticipazione bancaria, dell'importo di euro 180.759.914, richiesta ed ottenuta *<<al fine di fronteggiare la perdurante deficienza di cassa, connessa al calo degli introiti rivenienti dalla gestione dei concorsi pronostici>>*, arrivando all'esposizione complessiva pari ad E.352.731.063,63>> (120.253.713,76 +70.031.555,50+162.435.794,37), ridotta ad euro 272.283.774, al 31 dicembre 2002, come illustrato in dettaglio dal Collegio dei revisori dei conti nel verbale n. 1587 del 28 maggio 2003.

Dai menzionati verbali del Collegio dei revisori dei conti emerge con chiarezza che il CONI, per sopperire alle gravi esigenze finanziarie conseguenti alla riduzione degli introiti derivanti dalla gestione dei concorsi pronostici, riduzione progressiva e permanente, ha utilizzato sia la forma del prestito ordinario, regolarmente deliberato dalla Giunta nazionale e quindi risultante dal bilancio finanziario di competenza, sia la forma dell'anticipazione bancaria che, come è noto, è una sorta di prestito a breve termine, avente lo scopo di superare momentanee situazioni di indisponibilità di risorse finanziarie liquide presso l'Istituto tesoriere, e quindi destinato ad estinguersi nell'arco di un breve periodo di tempo.

Non par dubbio che la situazione finanziaria del CONI, avendo riguardo all'esposizione debitoria complessiva nei confronti dell'Istituto di credito che esercita il servizio di tesoreria, come illustrata dal Collegio dei revisori dei conti, appare diversa da quella desumibile dai rendiconti finanziari di mera competenza.

La puntuale esposizione dei fatti gestionali anche in termini di cassa nel bilancio di previsione avrebbe consentito alla Giunta nazionale di programmare i pagamenti in relazione alle effettive disponibilità di cassa, tenendo sotto costante

controllo l'andamento delle singole spese, ed avrebbe offerto uno valido strumento informativo sulla effettiva situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente stesso da consultare anche durante l'esercizio.

12.5-Situazione patrimoniale e conto economico degli esercizi 2001 e 2002

12.5.1 - Considerazioni in merito ai risultati economico-patrimoniali dell'esercizio 2002

Il legislatore, con l'art. 8 del D.L. n.138/2002, convertito dalla legge n.178 dello stesso anno, ha inteso dare un segnale forte, con effetti dirompenti, privando il CONI di tutti i suoi beni patrimoniali, del suo personale e del potere di gestire i suoi servizi e la maggior parte delle sue risorse finanziarie, affidandoli ad una società per azioni, allora inesistente, di proprietà dello Stato. Tale intervento è stato giustificato dall'urgenza di interrompere il progressivo aggravamento della situazione economico-patrimoniale causato dalla costante lievitazione delle spese, nonostante il forte ridimensionamento delle proprie entrate.

Nell'intento di dare immediata applicazione a tale intervento, il legislatore non ha ritenuto opportuno dettare un'adeguata disciplina transitoria che consentisse ai due enti di procedere gradualmente alla individuazione delle rispettive risorse e competenze, in modo da garantire la continuità dei servizi istituzionali da rendere a favore degli operatori del settore e di separare, nel contempo, le rispettive responsabilità gestionali. Infatti, la norma contenuta nel comma 13 dell'art. 8 del menzionato decreto-legge si è limitata a disporre la vigenza di tutte le disposizioni legislative e statutarie *<<che disciplinano>>* il CONI fino alla data della prima assemblea della citata società. *<<Dalla predetta data tali disposizioni restano in vigore in quanto compatibili>>*. La prima assemblea della società, nella quale è stato approvato lo statuto, ha avuto luogo in data 16 settembre 2002. In base alla citata disposizione, il CONI, dopo il 16 settembre 2002, non avrebbe più potuto effettuare operazioni di gestione, salve quelle attinenti al funzionamento dei propri organi ed ai rapporti con le Federazioni sportive, come prevede espressamente, al riguardo, l'art. 4 dello stesso decreto, dovendo avvalersi dell'opera della nuova società, alle cui dipendenze lo stesso provvedimento d'urgenza aveva già posto tutto il personale del CONI con decorrenza dall'8 luglio dello stesso anno. Indipendentemente dalle difficoltà di natura strettamente amministrativa, va rilevato che il CONI, per poter gestire legittimamente le sue risorse finanziarie, nell'ambito delle ridimensionate competenze, avrebbe dovuto avere, fin dalla data

della prima assemblea della società, un proprio bilancio finanziario di previsione, regolarmente approvato dalle Amministrazioni vigilanti, ed aver stipulato con la società CONI Servizi S.p.A. il contratto di servizio relativo al restante periodo dell'anno. Senonché, le difficoltà d'ordine procedurale hanno impedito agli enti interessati ed ai Ministeri vigilanti di completare, entro il menzionato termine, le rispettive incombenze necessarie per dare concreta attuazione alla nuova disciplina normativa.

Di conseguenza, per assicurare lo svolgimento dell'attività sportiva, le strutture del CONI, anche dopo la prima assemblea della società, hanno continuato a gestire le risorse a loro disposizione nei limiti di bilancio e secondo le procedure stabilite dal regolamento di amministrazione e contabilità del CONI stesso utilizzando il personale e le strutture passate alla società.

Per regolarizzare tale gestione di fatto, in data 16 dicembre 2002, il CONI e la società CONI Servizi S.p.A. hanno stipulato un documento, denominato "CONTRATTO TRANSITORIO DI SERVIZIO", con il quale, dopo aver preso atto della mancata definizione di alcune importanti incombenze procedurali, hanno concordato di lasciare al CONI la disponibilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie attribuite dalla legge alla società, consentendo al CONI stesso di svolgere anche le funzioni di competenza della società, la quale se ne sarebbe assunta le conseguenze patrimoniali sorte nel periodo che va dall'8 luglio al 31 dicembre 2002, e riservandosi di definire, dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti patrimoniali sorti dopo la data fissata dal legislatore.

A tal fine sono stati redatti, utilizzando gli elementi desunti dalla gestione operata dal CONI durante tutto l'esercizio 2002, due conti economici, uno relativo al periodo che va dal 1° gennaio al 7 luglio 2002 e l'altro dall'8 luglio al 31 dicembre dello stesso anno, e due prospetti contenenti i dati della situazione patrimoniale, uno con riferimento alla data del 7 luglio 2002 e l'altro con riferimento alla data del 31 dicembre dello stesso anno.

Il risultato economico riferito al 7 luglio 2002 ed i valori patrimoniali riferiti alla stessa data sono stati ricavati attraverso ipotetiche ricostruzioni contabili e con l'apporto di elementi stimati da parte dei compilatori, i quali si sono avvalsi, a tal fine, dell'ausilio di una primaria società di consulenza in materia di bilanci.

Al riguardo, va rilevato che il sistema di scritture e di rilevazioni contabili tenuti in generale dagli enti pubblici è normalmente ordinato alla determinazione del risultato complessivo della gestione riferita all'intero esercizio, restando, in tal modo, esclusa la possibilità di effettuare rilevazioni sistematiche finalizzate ad:

ottenere risultati parziali riferiti a particolari periodi di tempo inferiori alla ordinaria durata dell'esercizio stesso.

In ordine all'utilità delle indicate operazioni, deve tenersi conto della seguente affermazione contenuta nella nota integrativa dell'esercizio 2002: *<<La situazione patrimoniale del CONI risulta azzerata al 31.12.2002 in quanto i saldi patrimoniali dell'Ente sono confluiti nello Stato Patrimoniale della CONI Servizi S.p.A.. Ciò considerato che la CONI Servizi S.p.A., pur essendo stata costituita l'8 luglio 2002 ed essendo subentrata al CONI in tutti i rapporti giuridici, compresi i rapporti con il personale, non ha operato nell'esercizio 2002. Nella riunione del 20 marzo 2003 si è così convenuto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con i sindaci della società che i saldi patrimoniali della CONI Servizi S.p.A. all'8 luglio 2002 dovevano essere aggiornati al 31.12.2002 con i risultati della gestione operata dal CONI nel periodo 8 luglio-31 dicembre>>.*

In altre parole, alla società CONI Servizi S.p.A., indipendentemente dai risultati desumibili dalla situazione patrimoniale e dal conto economico riferiti al 7 luglio 2002, sono stati comunque accollati i *<<saldi patrimoniali>>* risultanti dallo stato patrimoniale del CONI riferito al 31 dicembre dello stesso anno, *<<azzerando>>* il patrimonio del CONI stesso.

Ciò premesso, si riportano di seguito i prospetti contenenti i dati contabili dedotti dagli elaborati costituenti i conti consuntivi degli esercizi 2001 e 2002.

12.5.2 - Dati relativi alla situazione patrimoniale degli esercizi 2001 e 2002

Le risultanze contabili relative alla situazione patrimoniale, così come esposti dall'Ente, sono riportate nei prospetti che seguono.

Stato patrimoniale

(in euro)			
Attività	31/12/2001	07/07/2002	31/12/2002
Cassa	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.222.123	9.349.103	9.031.407
Immobilizzazioni materiali	50.068.210	47.983.945	47.168.171
Residui attivi	365.629.420	303.188.877	276.549.857
Ratei e risconti attivi		751.339	998.302
Perdite			
disavanzo economico esercizi precedenti	181.519.036	128.158.359	128.158.359
disavanzo economico dell'esercizio		22.863.484	60.561.740
	606.438.789	512.295.107	522.467.836
Passività			
Patrimonio netto			
Avanzo economico d'esercizio	53.360.677		
Trattamento di fine rapporto	85.132.569	92.848.920	92.577.586
Debiti verso Ist. Tesoriere	232.584.428	196.951.693	272.283.774
Debiti verso ICS	7.584.590	8.909.237	11.574.956
Residui passivi	227.776.525	213.585.257	145.754.565
Ratei e risconti passivi			276.955
	606.438.789	512.295.107	522.467.836
Conti d'ordine:	(a) 569.548.670		
Debito Fondo integrativo di previdenza		199.571.000	
Mandato di credito ICS		40.467.000	

(a) di cui euro 254.871.380 per Fidejussioni ed euro 569.548.670 Fondo integrativo di previdenza.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 espone un deficit patrimoniale pari ad euro 128.158.359, dovuto alla differenza tra l'importo delle perdite degli esercizi precedenti, pari ad euro 181.519.036, iscritto fra le Attività per esigenze di quadratura, e l'utile conseguito nell'esercizio, pari ad euro 53.360.677, iscritto fra le Passività per le stesse esigenze.

La situazione patrimoniale riferita al 7 luglio 2002, che assume, per le ragioni suesposte, un valore meramente formale, presenta un deficit patrimoniale dell'importo di euro 151.020.843.

La situazione patrimoniale riferita al 31 dicembre 2002 espone un deficit patrimoniale pari ad euro 188.720.099, che dimostra un netto peggioramento della situazione economico-patrimoniale rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Dai menzionati prospetti emerge la modesta entità del valore delle immobilizzazioni sia finanziarie che materiali. Ciò potrebbe derivare dalla mancata ricognizione dei beni di proprietà dell'Ente, più volte sollecitata in passato dal Collegio dei revisori dei conti. La situazione patrimoniale è rappresentata prevalentemente dai residui attivi e passivi e dai rapporti di debito.

Non esistono crediti, ma solo residui attivi, scesi dall'importo di euro 365.629.420 del 2001 all'importo di euro 276.549.857 del 2002.

Anche il valore dei residui attivi ha subito una sensibile riduzione nel corso dell'esercizio 2002.

I debiti verso le banche sono invece aumentati, passando dall'importo di euro 232.584.428 del 2001 all'importo di euro 272.283.774 del 2002.

Sommando i residui passivi ai debiti con le banche, si ricava un'esposizione debitoria pari ad euro 460.360.953 riferita al 31 dicembre 2001 e pari ad euro 418.038.339, compensata solo parzialmente dai corrispondenti valori dei residui attivi. Va inoltre segnalata la mancanza di fondi rischi e di accantonamenti per prestazioni pensionistiche integrative di cui si parlerà di più avanti.

Alla società CONI S.p.A. è stato accollato, come risulta dal suo bilancio dell'esercizio 2003, un deficit patrimoniale, proveniente dalla pregressa gestione del CONI, dell'importo di euro 379 milioni, a fronte di un capitale sociale dell'importo di un milione di euro.

La notevole differenza tra l'importo del deficit patrimoniale, pari ad euro 188.720.099, risultante dallo stato patrimoniale del CONI al 31 dicembre 2002, e l'importo della differenza negativa, pari ad euro 379.004.000, tra le Attività e le Passività della società, considerando la modesta influenza dei differenti criteri di valutazione dei beni strumentali e dell'inserimento di un fondo rischi, dimostra

l'esistenza alla data del 31 dicembre 2002 di costi latenti a carico del CONI di importo notevolmente superiore a quello esposto nel suo stato patrimoniale.³

Nel prospetto che segue sono indicati, aggregati per materia, gli elementi attivi e passivi, costituenti la situazione patrimoniale della società con riferimento al 31 dicembre 2002, espressi in migliaia di euro:

ATTIVITA'	
a) Crediti	211.504
b) Investimenti mobiliari	60.085
c) Immobilizzazioni	18.071
d) Beni immobili	204.415
Totale Attività	494.075
PASSIVITA'	
a) Debiti vari	426.699
b) Fondi anzianità e integrativi	329.487
c) Fondo rischi	116.893
Totale Passività	873.079
Deficit patrimoniale	379.004

L'importo dei debiti, pari a 426.699 migliaia di euro è leggermente inferiore all'importo complessivo dei debiti e dei residui passivi risultanti dallo stato patrimoniale del CONI, ammontanti a 429.613 migliaia di euro. I fondi integrativi pensionistici e di anzianità, ammontanti complessivamente a 329.487 migliaia di euro, nello stato patrimoniale del CONI appaiono per l'importo di 92.578 migliaia di euro. Tale differenza deriva dalla mancata costituzione di un apposito fondo destinato al pagamento dei trattamenti integrativi e dal mancato aggiornamento del fondo per il TFR; esigenze più volte segnalate da parte del Collegio dei revisori dei conti.

12.6 - Conti economici degli esercizi 2001 e 2002

I dati del conto economico dell'esercizio 2001 sono indicati nel seguente prospetto.

(in euro)	
A) Entrate correnti	1.025.761.180
B) Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:	
1 - Insussistenze passive	43.254.597
2 - Plusvalenze per cessioni di automobili	1.038.914
3 - Plusvalenze per cessioni di immobili	4.080.010
Totale	1.074.034.700
C) Spese correnti	1.001.007.765
D) Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:	
1 - Ammortamenti e deperimenti (quota dell'esercizio)	4.295.199
2 - Quota fondo di anzianità	7.292.181
3 - Insussistenze attive	462.968
4 - Adeguamento consistenza immobilizzazioni tecniche (cancellazione beni fuori uso)	26.632
5 - Minusvalenze titoli	4.689
6 - Rettifica per finanziamenti I.C.S.	7.584.590
Totale	1.020.674.023
Avanzo economico	53.360.677

Conto economico 2002

	(in euro)		
	31/12/01-07/07/02	08/07/02- 31/12/02	01/01 -31/12/02
Valore della produzione			
a) Proventi concorsi e pronostici	386.271.882	254.378.624	640.650.506
b) Contrib. Stato e Enti pubblici	40.203.446	37.277.349	77.480.795
c) Altri proventi	13.476.216	12.264.713	25.740.929
Totale valore produzione	439.951.544	303.920.686	743.872.230
Costo della produzione			
a) Oneri supporti organizzativi	71.852.639	70.549.185	142.401.824
b) Gestione concorsi pronostici	23.276.153	22.980.948	46.257.101
c) Oneri di legge per concorsi pronostici	239.684.138	144.812.263	384.496.401
d) Oneri per obiettivi istituzionali	106.028.800	87.765.205	193.794.005
e) Ammortamenti e accantonamenti	12.526.522	8.168.460	20.694.982
Totale costo produzione	453.368.252	334.276.061	787.644.313
Proventi e oneri finanziari	-4.020.277	-2.848.601	-6.868.878
Proventi e oneri straordinari	361.520	5.708.994	6.070.514
Imposte e tasse	-5.788.018	-10.985.200	-16.773.218
Risultato d'esercizio	-22.863.484	-37.698.256	-60.561.740

Le risultanze economico-patrimoniali riferite alla gestione Ente CONI evidenziano alla data del 7 luglio 2002 un disavanzo economico di € 22.863.484 ed un deficit patrimoniale pari a € 151.021.843.

Tali risultati negativi si sono incrementati nel periodo 8 luglio-31 dicembre 2002 di € 37.698.256, portando il deficit patrimoniale all'importo di euro 188.720.099.

In linea generale, la situazione deficitaria economico-patrimoniale è imputabile, come già segnalato trattando della gestione finanziaria, alla sensibile diminuzione del gettito degli introiti dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive, non accompagnata da un'adeguata riduzione delle spese, che ha imposto il continuo ricorso alla forma di debito a breve con l'Istituto bancario che svolge il servizio di tesoreria, il cui importo è passato da € 232.584.428 del 31 dicembre 2001 a € 272.363.744 del 31 dicembre 2002.

12.7 - Gestione finanziaria esercizi 2003 e 2004

12.7.1 - Schema del rendiconto finanziario

Il trasferimento, conseguente al riassetto del 2002, dall'Ente CONI alla società CONI Servizi S.p.A., delle funzioni di gestione dei servizi, delle strutture amministrative, compreso il personale, e dei beni patrimoniali, nonché l'attribuzione all'A.A.M.S. della gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse sportive hanno reso inutilizzabile lo schema del bilancio finanziario di previsione decisionale disciplinato dal regolamento del 2001, in quanto articolato per centri di responsabilità e per funzioni obiettivo, sulla base dell'organizzazione amministrativa e delle competenze funzionali desunte dal decreto legislativo n.242 del 1999.

Lo schema del bilancio finanziario di previsione dell'Ente CONI utilizzato per gli esercizi 2003 e 2004 è articolato per Titoli, Categorie e Capitoli, aggregati a seconda che si tratti di entrate e di spese correnti o di entrate e spese in conto capitale, sulla falsariga dello schema di bilancio utilizzato fino all'esercizio 2001. Si richiamano pertanto le riserve già formulate sulla capacità dei documenti che compongono il bilancio consuntivo di fornire in modo adeguato e corretto le informazioni sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente. In particolare va rilevato l'inutile inserimento fra le entrate e le spese in conto capitale di competenza dell'esercizio, rispettivamente, delle somme complessivamente rimosse e di quelle complessivamente pagate in conto residui degli esercizi precedenti; il mancato inserimento nell'elaborato del bilancio di previsione ed in quello del rendiconto finanziario, in modo separato dalle voci della competenza, delle somme rimosse e pagate, distinte per capitoli di entrata e di spesa, in conto residui; la mancanza del bilancio di cassa, da affiancare a quello di competenza.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2003 evidenzia due principali fonti di entrata (entrata derivante dalla gestione dei concorsi pronostici e delle scommesse

sportive ed entrata derivante dall'intervento pubblico) e tre voci per la spesa (spesa per il funzionamento degli organi di governo dell'Ente, trasferimenti alle Federazioni sportive ed agli altri organismi sportivi, e corrispettivo spettante alla società CONI Servizi S.p.A.). Il contratto di servizio con la società CONI Servizi S.p.A. è stato sottoscritto in data 18 maggio 2003.

Il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2002 va attribuito, prevalentemente, alle notevoli difficoltà insorte per definire i rapporti patrimoniali relativi all'esercizio 2002.

12.7.2 - Rendiconti finanziari degli esercizi 2003 e 2004

Nei prospetti che seguono sono indicate le date di deliberazione e di approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi degli esercizi 2003 e 2004.

Bilanci preventivi

Esercizio	Giunta Nazionale	Ministero Economia e Finanze	Ministero Beni e Attività Culturali
2003	17/12/2002	12/02/2003	12/05/2003
2004	20/11/2003	28/01/2004	9/02/2004

Conti consuntivi

Esercizio	Giunta Nazionale	Ministero Economia e Finanze	Ministero Beni e Attività Culturali
2003 (*)	30/04/2004		
2004	30/06/2005	26/09/2005	non pervenuta

(*) Non approvato dai Ministeri vigilanti.

I dati riassuntivi relativi alle entrate accertate ed alle spese impegnate durante gli esercizi 2003 e 2004 sono riportati nel seguente prospetto.

Rendiconto finanziario

		(in euro)
	2003	2004
Entrate correnti	607.729.348	421.768.385
Entrate in conto capitale		346.153.344
Entrate per partite di giro	281.244.202	38.761.874
Totale entrate	888.973.550	806.683.603
Rettifica debiti anni precedenti	-	324.873.944
<i>Disavanzo finanziario</i>	-	-
Totale a pareggio	888.973.550	1.131.557.547
Spese correnti	607.729.348	418.748.036
Spese in conto capitale		324.873.944
Spese per partite di giro	281.244.202	38.761.874
Totale spese	888.973.550	782.383.854
Rettifica crediti anni precedenti	-	346.153.344
<i>Avanzo finanziario</i>	-	3.020.349
Totale a pareggio	888.973.550	1.131.557.547

In linea di principio nel bilancio di previsione del CONI non dovrebbero più apparire i Titoli relativi alle entrate ed alle spese in conto capitale, avendo l'Ente perduto il potere di gestire i beni patrimoniali e strumentali. Senonché, i due titoli sono stati mantenuti nel prospetto del bilancio, in quanto nella categoria VII delle entrate, denominate "Riscossioni di crediti", e nella categoria X delle spese, denominata "Pagamento di debiti", sono iscritte, rispettivamente, le entrate complessivamente riscosse e le spese complessivamente pagate in conto residui degli esercizi pregressi. I relativi importi risultano pertanto sommati agli accertamenti ed agli impegni di competenza dell'esercizio, per essere poi eliminati ai fini della determinazione del risultato finanziario di competenza.

Nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 non risultano entrate riscosse e spese pagate in conto residui, in quanto i rapporti patrimoniali e quelli di debito e credito esistenti al 31 dicembre del 2002 sono stati accollati alla società CONI Servizi S.p.A. Tali voci appaiono invece nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2004 fra le entrate e le spese in conto capitale, per l'importo, rispettivamente, di euro 346.153.344 e di euro 324.873.944, gonfiando inutilmente i risultati finali delle due sezioni. Senza tali importi, le entrate dell'esercizio 2004 ammontano ad euro 460.530.259 e le spese ad euro 457.509.910.

Le entrate e le spese dei due esercizi depurate delle somme riscosse e pagate in conto residui sono indicate nel seguente prospetto.

	(in euro)	
	2003	2004
Entrate correnti	607.729.348	421.768.385
Entrate per partite di giro	281.244.202	38.761.874
Totali Entrate	888.973.550	460.530.259
Spese correnti	607.729.348	418.718.036
Spese per partite di giro	281.244.202	38.761.874
Totali Spese	888.973.550	457.509.910
Risultato finanziario	-	3.020.349

Occorre subito precisare che le notevoli differenze tra gli importi delle entrate e delle spese complessive dell'esercizio 2003 e quelli dell'esercizio 2004 derivano, come sarà meglio illustrato più avanti, dalla circostanza che le entrate correnti dell'esercizio 2003, provenienti prevalentemente dalla gestione dei concorsi pronostici e dalle scommesse sportive, sono computate al lordo degli importi del monte premi, dell'imposta unica, dei diritti fissi e del contributo per il Credito sportivo. Gli importi relativi a queste ultime voci ed alle spese di gestione dei concorsi sono compresi fra le spese correnti dello stesso esercizio, avendo l'Ente provveduto alla relativa gestione fino al 30 giugno 2003 e l'A.A.M.S. fino al termine dell'anno.

Per contro, le entrate e le spese correnti dell'esercizio 2004 sono computate al netto delle stesse voci, atteso che la gestione della materia concernente i concorsi pronostici e le scommesse sportive è stata curata fin dall'inizio dell'anno dall'A.A.M.S..

12.7.3 -Entrate e spese correnti

Nei prospetto che segue sono esposti i dati delle entrate e uscite correnti:

Entrate e spese correnti

(in euro)		
	2003	2004
Entrate derivanti da concorsi	411.580.406	220.000.000
Entrate derivanti da trasf. correnti	188.460.429	200.830.375
Altre entrate	7.688.513	937.980
Totale entrate correnti	607.729.348	421.768.355
Spese per gli organi dell'Ente	1.380.788	1.272.445
Contributi per attività istituzionali	198.286.958	208.903.444
Spese di beni di consumo e di servizi	205.981.832	200.773.200
Spese per la gestione dei concorsi	200.417.080	-
Oneri finanziari	10.596	3.984
Oneri tributari	296.542	215.570
Poste correttive e altri oneri	1.355.552	84.352
Spese non classificabili in altre voci	-	7.495.041
Totale spese correnti	607.729.348	418.748.036

a) Entrate

Le entrate correnti, in migliaia di euro, dell'esercizio 2003 iscritte in bilancio sono costituite dalle seguenti voci:

a) Entrate lorde derivanti da giochi	304.037
b) Entrate per scommesse sportive	107.543
c) contributi dello Stato	188.460
d) altre entrate	7.689
Totale entrate correnti lorde	607.729

E' da ricordare che l'Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato (AAMS), sulla base del disciplinare del 6 novembre 2002, ha garantito al CONI un'entrata netta complessiva da concorsi pronostici e scommesse sportive pari ad € 210.000.000.

L'importo netto di ciascun cespite, come emerge dalla relazione amministrativa, ammonta, rispettivamente, ad euro 100.124.954 e ad euro 107.543.352, raggiungendo l'importo complessivo di euro 207.668.306, che è leggermente inferiore al minimo garantito dall'A.A.M.S..

Le entrate correnti dell'esercizio 2003, calcolate al netto delle ritenute di legge applicate alle entrate per la gestione dei giochi, sono indicate nel prospetto che segue, in migliaia di euro.

a) Entrate nette derivanti da giochi	103.619
b) Entrate per scommesse sportive	107.543
c) contributi dello Stato e di altri soggetti	188.460
d) altre entrate	7.689
Totale entrate correnti nette	407.311

Il contributo dello Stato, come già accennato, comprende anche l'importo di euro 68.284 migliaia di euro, iscritto fra i residui attivi del bilancio consuntivo il cui diritto, secondo l'Ente, deriva dalla disposizione contenuta nell'art.4, c.1, del D.L. 138/2002, che prevede, oltre alle entrate derivanti dai concorsi pronostici e dalle scommesse sportive, anche <<eventuali risorse aggiuntive volte a soddisfare adeguatamente, in funzione dell'andamento dei giochi di competenza, le necessità finanziarie del CONI>>.

L'importo di tale integrazione, come emerge dalla relazione illustrativa del conto consuntivo del 2003, è stato determinato dopo la chiusura dell'esercizio e dopo la chiusura delle relative contabilità. Tanto che il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 20 aprile 2004, ha chiesto in visione il bilancio consuntivo del CONI, al fine di stabilire l'importo da erogare a tale titolo. La relativa

spesa, non trovando copertura negli stanziamenti del bilancio dello Stato dell'esercizio 2004, è stata iscritta nell'Allegato 1 alla legge n.311/2004, legge finanziaria del 2005.

In realtà, in assenza di criteri certi ed obiettivi che consentano di stabilire in via preventiva, sia pure per grandi linee, l'importo delle risorse aggiuntive da iscrivere puntualmente nel bilancio di previsione dell'Ente, la citata disposizione, facendo espresso riferimento alle generiche << *necessità finanziarie del CONI* >>, finisce, come nel caso dell'esercizio 2003, per assumere la funzione di garantire la copertura di disavanzi finanziari di competenza; infatti, se il rendiconto finanziario dell'esercizio 2003 avesse chiuso con un avanzo, difficilmente la norma avrebbe trovato concreta applicazione.

La questione potrebbe ritenersi superata, almeno temporaneamente, atteso che l'entità del contributo complessivo dello Stato a favore del CONI, per il quadriennio 2005/2008, è stabilita, come già evidenziato, da una norma di legge.

Nell'esercizio 2004 le entrate provenienti dalla gestione dei concorsi pronostici e dalle scommesse sono state erogate, mediante quote mensili, da parte dell'A.A.M.S., che ha gestito la materia per l'intero anno.

Nel prospetto che segue è indicata la composizione delle entrate correnti dell'esercizio 2004, espresse in migliaia di euro.

a)	Entrate derivanti dai concorsi e scommesse	220.000
b)	Trasferimenti correnti	200.830
c)	Altre entrate	938
TOTALE		421.768

Per entrambi gli esercizi, le entrate iscritte nella voce "Trasferimenti correnti" riguardano per la quasi totalità (€ 188.284.253 per l'esercizio 2003 ed € 200.256.000 per esercizio 2004) le risorse aggiuntive erogate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

b) Spese

La voce "Contributi per attività istituzionali" contiene la spesa per la erogazione di contributi, a vario titolo, a favore delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline associate, degli enti di promozione sportiva e delle associazioni e